
REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIVILTA' ROMANA"



CIVILTA' ROMANA

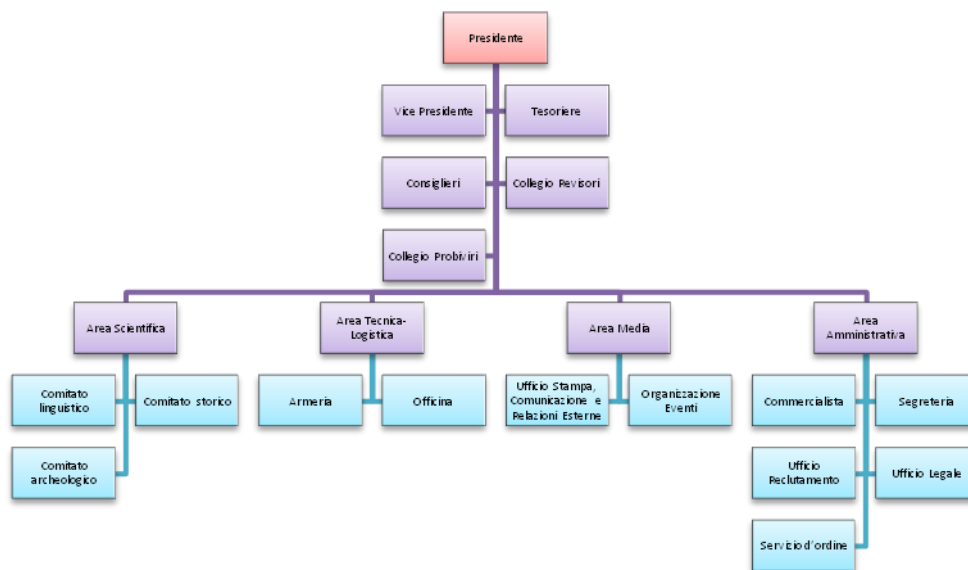
Associazione Culturale di ricostruzione storica ed archeologia sperimentale

Sommario

Articolo I.	ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE	3
Sezione 1.01	Ruoli e competenze	3
(a)	VICE-PRESIDENTE.....	3
(b)	IL TESORIERE.....	3
(c)	TECNICO-LOGISTICA	4
(d)	AREA MEDIA	4
(e)	AREA AMMINISTRATIVA	5
(f)	AREA SCIENTIFICA	5
ARTICOLO II.	PROGETTI DI RICOSTRUZIONE STORICA E SPERIMENTAZIONE	
ARCHEOLOGICA	6	
ARTICOLO III.	NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOCI	6
Sezione 3.01	Il comportamento dei soci	7
Sezione 3.02	Tenuta di comportamento dei soci ad eventi ufficiali e in presenza di terzi all'interno ed all'esterno della sede sociale	7
Sezione 3.03	Utilizzo corretto di social network e/o Forum in rete.....	7
Sezione 3.04	Azioni disciplinari	7
(a)	Procedure per l'adozione e l'impugnazione dei provvedimenti disciplinari	8
(b)	Applicazione dei provvedimenti.....	8
(c)	Ricorso contro azioni disciplinari	10
Sezione 3.05	Contenziosi	10
Sezione 3.06	Divieti	11
Sezione 3.07	Obbligo di informazione e cooperazione.....	11
Articolo IV.	Materiale in dotazione	11

Articolo I. ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Culturale CIVILTA' ROMANA si dota di una propria organizzazione strutturata in organi sociali e in uffici tecnici ed amministrativi volti a rendere efficiente ed efficace lo svolgimento dell'attività sociale. Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura associativa:



Sezione 1.01 Ruoli e competenze

Nello specifico di seguito vengono descritti i ruoli e le competenze di ciascun Ufficio o Area all'interno dell'Associazione, eccezion fatta per gli organi sociali istituzionalmente previsti e disciplinati dallo Statuto Sociale, che ivi si richiama.

Il numero, i ruoli, le deleghe ed i compiti di ciascuna Area e la nomina/revoca dei responsabili per competenza sono, di volta in volta, stabiliti dal Consiglio Direttivo su apposita delibera e verbale. Possono essere nominati solo soci in effettivo dell'associazione e ricoprono tale ruolo sino al loro recesso, espulsione o cancellazione (ad esempio mancato rinnovo della tessera associativa).

(a) VICE-PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta sia assente nelle materie di propria competenza solo per atti di ordinaria amministrazione e Rappresentanza dell'Associazione.

(b) IL TESORIERE

Il tesoriere dell'Associazione: ha la facoltà di impegnare l'Associazione per importi fino ad una quota massima di € 2.000,00 (duemila euro) in una sola soluzione, oltre tale ammontare avrà necessità di essere preventivamente autorizzato dalla decisione collegiale del Consiglio Direttivo; non può comunque mai impegnare l'Associazione per importi superiori alla disponibilità liquida della Cassa; non può mai chiedere



finanziamenti, prestiti, mutui pegni, ipoteche, o qualsiasi altra forma di finanziamento e prestare fidejussioni o garanzie reali o personali a nome e per conto dell'Associazione; custodisce i fondi dell'Associazione; Provvede a richiedere agli associati il versamento della quota associativa e dell'eventuale quota straordinaria e ne annota gli incassi; provvede a tenere la contabilità dell'Associazione nel rispetto delle leggi e del regolamento interno; provvede alla liquidazione di compensi, ai pagamenti per acquisto di beni e servizi da terzi, al rimborso delle spese documentate dai soci e preventivamente autorizzate del Consiglio; redige annualmente il bilancio preventivo e consuntivo; tiene informato il presidente sulla situazione finanziaria dell'Associazione; provvede a quanto altro di sua competenza a norma di statuto e del presente Regolamento Interno sul funzionamento dell'Associazione.

(c) TECNICO-LOGISTICA

Si tratta di un'area dedicata a controllare e sovrintendere sulla qualità dei servizi e delle attività sociali inerenti la ricostruzione storica e la ricerca. Il responsabile dell'Area Tecnica, oltre a sovrintendere alla dotazione e restituzione del materiale e delle attrezzature sociali ai propri soci, coordina:

- **L'Armeria:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, si occupa della tenuta e dell'eventuale aggiornamento (in termini di materiali, oggetti e dotazioni) dell'armeria e del vestiario delle varie sezioni, proponendo eventualmente dei capitoli di spesa appositi per il loro incremento e/o manutenzione.
- **L'Officina:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, si occupa della fabbricazione, manutenzione e lavorazione di tutti i materiali dell'Associazione finalizzati alla realizzazione di oggetti storici (tra cui a solo titolo esemplificativo: vasellame, armi, armature, elmi, vestiario, gioielli, ornamenti, decorazioni, oggetti vari, ecc).

(d) AREA MEDIA

L'area Media è specificatamente istituita per la gestione delle attività di comunicazione, marketing istituzionale e no profit e organizzazione eventi dell'Associazione. Nello specifico:

- **Ufficio Stampa, Comunicazione e Relazioni esterne:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, ha la responsabilità della gestione delle informazioni e delle comunicazioni che riguardano l'Associazione (manifestazioni, eventi, progetti, etc.) nei confronti dell'esterno e quindi della gestione del Sito dell'Associazione e dei Forum e/o gruppi sui social networks che la riguardano. Il Responsabile di tale ufficio è anche nominato dal Presidente (come indicato nello Statuto) quale Portavoce dell'Associazione. Si occupa inoltre del merchandising (gadgets, ecc.) in collaborazione con la Tesoreria.
- **Organizzazione Eventi:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, è responsabile di tutti gli aspetti organizzativi degli eventi che vedono impegnata l'Associazione ed altresì ha il compito di progettarli e proporli. Il Responsabile di tale ufficio è anche nominato dal Presidente (come indicato nello Statuto) quale delegato dell'Associazione a prendere impegni con l'esterno per lo svolgimento del compito assegnatogli.

Entrambi gli uffici cooperano di concerto ed interagiscono costantemente.

(e) AREA AMMINISTRATIVA

All'Area Amministrativa sono demandati tutti i compiti di segreteria ed amministrativi di supporto alle attività istituzionalmente previste per il Consiglio Direttivo. Il responsabile coordina i seguenti uffici:

- **Segreteria:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, si occupa in collaborazione con gli altri uffici della gestione della Segreteria (tenuta della documentazione, risposta alle sollecitazioni esterne via email, contatti diversi con l'esterno, smistamento della posta, accoglienza visitatori, pianificazione eventi, tenuta dei registri, ecc.).
- **Ufficio Reclutamento:** composto dai soli soci fondatori e/o ordinari, si occupa della gestione dei nuovi iscritti all'Associazione (dalla loro richiesta di affiliazione) in collaborazione con la Segretaria per gli aspetti amministrativi, con la Tesoreria per gli aspetti contabili ed all'Armeria per gli aspetti legati alla dotazione degli iscritti.
- **Ufficio Legale:** composto da qualsiasi tipologia di socio purché avvocato o praticante in giurisprudenza, è deputato all'attività di legale dell'Associazione.
- **Commercialista:** composto da un socio esperto in materia, si occuperà del supporto all'Associazione per gli adempimenti di carattere commerciale, economico, finanziario, tributario e di ragioneria.
- **Servizio d'ordine:** composto da soci appartenenti possibilmente alla Pubblica Sicurezza o comunque impiegati nella P.A., si occuperà di materie legate alle richieste di permessi, autorizzazioni e comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività dell'Associazione.

(f) AREA SCIENTIFICA

All'area Scientifica, dove è prevista la presenza di Soci Onorari che forniranno il loro contributo in base alle loro professionalità, sono demandati i compiti di consulenza di tipo storico-letterario-archeologico e di valutazione dei progetti di ricerca e ricostruzione presentati dai soci e supporta quelli ritenuti idonei sulla base della loro accuratezza e conformità con le tematiche e il periodo storico propri dell'Associazione. Il responsabile coordina i seguenti Uffici (Comitati) a lui subordinati:

- **Storico:** fornirà il supporto necessario per uniformare le attività dell'Associazione alle fonti storiche e letterarie, ma anche nella valutazione, approvazione e successiva implementazione dei progetti di ricerca e ricostruzione. Tale comitato potrà anche erogare lezioni ai soci relativamente alla specifica materia di competenza.
- **Archeologico:** fornirà la consulenza necessaria per supportare le attività dell'Associazione con le scoperte archeologiche più attuali, ma anche nella valutazione ed implementazione dei progetti di ricerca e ricostruzione. Tale comitato potrà anche erogare lezioni ai soci relativamente alla sua materia.
- **Linguistico:** avrà il compito di supportare l'Associazione per le esigenze legate all'uso corretto della lingua latina, ma anche per la valutazione ed implementazione dei progetti di ricerca e ricostruzione. Tale comitato potrà anche erogare lezioni ai soci relativamente alla sua materia.

ARTICOLO II. PROGETTI DI RICOSTRUZIONE STORICA E SPERIMENTAZIONE ARCHEOLOGICA

Tutti i soci possono e devono partecipare attivamente alla vita sociale promuovendone il miglioramento nei campi di ricostruzione storica e di sperimentazione archeologica inerenti la civiltà romana. A tal proposito, qualsiasi socio che lo desideri può proporre una nuova iniziativa, attività, evento, ricerca, attività didattica, ecc. sottoforma di **progetto** all'attenzione del responsabile dell'Area Scientifica che, avvalendosi dei singoli comitati e sentito il Tesoriere e l'area Media, ne vaglia la bontà scientifico-storica e la fattibilità tecnica con la necessaria copertura finanziaria.

Il progetto dovrà essere curato dal proprio ideatore o proponente compilando l'apposito modulo rilasciato dall'Associazione e seguendo lo schema ed i suggerimenti redazionali e di ricerca. Il documento così prodotto potrà essere presentato dal Responsabile dell'Area Scientifica con il socio proponente al Consiglio Direttivo per le delibere ufficiali di spesa e di allocazione delle risorse. Qualora il progetto venga approvato dal Consiglio Direttivo, potrà a titolo definitivo entrare nel programma ufficiale dell'Associazione.

Non sono ammessi progetti non supportati da una valida ed attendibile ricerca storica ed archeologica attraverso il ricorso a fonti bibliografiche attendibili.

È riservata insindacabile facoltà al Consiglio Direttivo di integrare, modificare o rimuovere/eliminare i progetti precedentemente approvati ed ufficializzati qualora intervengano nuove informazioni e conoscenze storiche ed archeologiche.

Ogni progetto validato è di proprietà intellettuale del socio proponente e dell'Associazione CIVILTA' ROMANA. Qualora ricorrano le condizioni in cui un progetto possa qualificarsi come estremamente innovativo e di carattere sperimentale e altamente rievocativo, l'Associazione si riserverà, attraverso il proprio Consiglio Direttivo, a tutelarlo registrandolo presso i competenti Uffici di brevetto e/o Siae. Ogni uso non autorizzato dall'Associazione o abuso verrà tutelato nelle sedi giudiziarie opportune contro terzi.

ARTICOLO III. NORME DI COMPORTAMENTO DEI SOCI

Di seguito si delineano regole e norme di comportamento che tutti i soci sono tenuti ad osservare e far osservare durante la vita e la partecipazione sociale. Per vita e partecipazione sociale si intendono tutti i momenti di aggregazione dei soci uniti per le iniziative a finalità associativa.

L'affiliazione all'associazione CIVILTA' ROMANA da parte dei soci comporta l'accettazione completa e senza riserve del suo statuto sociale e del proprio regolamento interno. Il mancato rispetto di una o di più norme comportamentali comporta l'immediata azione disciplinare da parte del Consiglio Direttivo nei confronti del socio inadempiente, ricorrendo progressivamente alle seguenti azioni:

- Richiamo verbale,

- Diffida scritta,
- Sospensione,
- Espulsione dall'Associazione.

Sezione 3.01 Il comportamento dei soci

Ciascun socio deve mantenere costantemente un comportamento corretto e disciplinato, nel rispetto delle **regole di comune convivenza**, del mutuo rispetto e tolleranza reciproca, delle leggi e della morale pubblica.

Sezione 3.02 Tenuta di comportamento dei soci ad eventi ufficiali e in presenza di terzi all'interno ed all'esterno della sede sociale

In caso di eventi associativi o manifestazioni ufficiali o in presenza di terzi (ospiti, pubblico, visitatori, enti, ecc.), il socio deve sempre dimostrare il proprio senso civico con gli altri soci e verso terzi e quanto stabilito nell'Sezione 3.01.

Sono espressamente e tassativamente vietati tutti quei comportamenti atti a minare l'integrità ed il rispetto dell'associazione e dei suoi affiliati, ovvero la sicurezza e l'incolumità di terzi e degli associati ovvero di materiale.

Il socio che, durante una manifestazione ufficiale, in presenza di altri soci o di pubblico o di terzi o di ospiti, venga trovato a diffamare, in flagranza, persone della sua e/o altre associazioni verrà immediatamente allontanato da uno dei Consiglieri o, in assenza degli stessi, da un membro del collegio dei probiviri dalla manifestazione o dall'evento (se questo sia reso possibile dalle condizioni ambientali e momentanee). Successivamente verrà deferito al Consiglio Direttivo per le opportune azioni disciplinari anche in seguito dell'audizione di eventuali di testimoni.

Nella fattispecie, il socio che, durante una manifestazione ufficiale o in presenza di terzi, abbia comportamenti non consoni di qualsiasi natura che il Consiglio Direttivo o un socio dovesse ravvisare come violazione del presente Regolamento, verrà immediatamente fatto oggetto delle previste azioni di richiamo e sanzionatorie.

Sezione 3.03 Utilizzo corretto di social network e/o Forum in rete

I soci debbono attenersi alle medesime regole indicate nei paragrafi precedenti anche durante la loro attività di partecipazione a *social network* e *forum* o *blog* su internet, astenendosi in particolare a diffamare l'Associazione, gli altri associati, altre Associazioni o soci di altre associazioni tenendo un comportamento rispettoso ed evitando di pubblicare qualsiasi tipo di materiale (video, foto, documenti, ecc...) che, ricondotti all'Associazione Civiltà Romana, ne possano minare la rispettabilità e onorabilità.

Sezione 3.04 Azioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo è l'organo sociale preposto a regolare e giudicare i comportamenti non consoni dei propri soci. Il Consiglio Direttivo, nei casi di giudizio, decreterà secondo azioni di intervento ammonitive e iniziative disciplinari contro il socio inadempiente:

- 1) richiamo verbale;

- 2) richiamo e ammonizione scritti;
- 3) sospensione dalla vita associativa fino a un massimo di 30 giorni solari oppure rispetto ad un massimo di 2 eventi associativi;
- 4) espulsione per mancanze.

Nei casi più gravi, il Consiglio Direttivo potrà riservarsi la facoltà di aprire procedimenti civili e penali contro il socio inadempiente o reo. Il potere disciplinare nell'Associazione é prerogativa del Consiglio Direttivo. Reiterati provvedimenti disciplinari, sino alla sospensione, possono avere come conseguenza l'espulsione immediata del socio per giustificato motivo oggettivo.

Nell'applicazione delle sanzioni il Consiglio Direttivo dovrà comunque tenere conto del principio di proporzionalità che deve sussistere tra l'infrazione commessa e la sanzione comminata.

(a) Procedure per l'adozione e l'impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Qualora il Consiglio Direttivo intendesse comminare (infliggere) al socio un provvedimento disciplinare più grave del rimprovero verbale deve osservare la seguente procedura:

- 1) Il Consiglio Direttivo contesterà al socio i fatti costitutivi dell'infrazione. La contestazione deve essere:
 - a. tempestiva, rispetto al momento in cui si é verificata l'infrazione ovvero, rispetto al momento dell'effettiva conoscenza della stessa da parte del Consiglio Direttivo;
 - b. circostanziata, in ordine al fatto addebitato e alle circostanze di tempo e luogo in cui questo sarebbe avvenuto;
 - c. effettuata in forma scritta. Questo é un requisito essenziale senza il quale la contestazione é giuridicamente inesistente.
- 2) Il socio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della contestazione può presentare ricorso adducendo le proprie giustificazioni e motivazioni, per iscritto, al Collegio dei probiviri ai quali è demandato il compito di arbitraggio e di decisione irrevocabile e inappellabile (salvo il ricorso alla magistratura ordinaria);
- 3) Qualora il provvedimento comminato dal Consiglio Direttivo non venga ratificato dal collegio dei probiviri entro 30 giorni dal ricorso attraverso una motivazione scritta, l'azione disciplinare deve intendersi annullata. Viceversa, il socio si dovrà attenere al provvedimento inflitto dal Consiglio Direttivo nei modi e nei tempi ivi indicati.
- 4) É facoltà del socio, a seguito dell'impugnazione in sede associativa, di adire l'autorità giudiziaria.

(b) Applicazione dei provvedimenti

Per l'applicazione dei singoli provvedimenti disciplinari si formulano le seguenti indicazioni:

- 1) **ammonizione scritta.** Possono essere inflitte al socio che:



- non rispetti lo statuto o il regolamento interno e con ciò comporti una lieve inadempienza;
 - uso improprio di espressioni verbali , gestuali ovvero scritte che arrechino offese di natura personale, sessuale, politica, religiosa, sociale, ecc. proferite verso terzi o verso i soci stessi;
 - con il suo comportamento, pensiero o azioni leda l'immagine dell'associazione;
 - sia causa di fomentare rancori, rabbie, divisioni tra i soci o offenda un socio;
 - appropriazioni indebite delle attrezzature dell'associazione ed uso improprio delle medesime senza che se ne abbia profitto personale;
 - compia lieve insubordinazione nei confronti degli organi sociali;
 - per disattenzione o negligenza guasti il materiale dell'associazione, dello stabilimento o il materiale in dotazione;
 - venga trovato in stato di manifesta ubriachezza durante la vita associativa o eventi in sede ed all'esterno ;
 - fuori dalla sede compia, per conto di altre associazioni, prestazioni di pertinenza dell'associazione stessa se non diversamente incaricato dal Consiglio Direttivo;
 - contravvenga al divieto di fumare laddove questo esista e sia indicato con apposito cartello;
 - utilizzi materiale e attrezzature dell'associazione per proprio personale uso senza trarne profitto;
 - in altro modo trasgredisca l'osservanza dello statuto sociale o commetta qualsiasi mancanza che comporti pregiudizio alla disciplina, alla morale, all'igiene e alla sicurezza dell'associazione.
- 2) **Multa e/o penale** verrà comminata per le cause di cui al punto precedente di cui si ravvisi una maggiore rilevanza nella gravità o negli effetti. L'importo delle multe/penali, che non costituisce risarcimento di danni, é devoluto al fondo cassa dell'associazione o ad istituzioni assistenziali, benefici e di ricerca di carattere nazionale, in base alle decisioni del Consiglio Direttivo.
- 3) **La sospensione**, che ha forma scritta, viene inflitta dal consiglio direttivo, a suo giudizio e motivandola, al socio inadempiente e lo colpisce inibendogli di partecipare alla vita associativa per un massimo di 30 giorni solari o per al massimo 2 eventi programmati dall'associazione.
- 4) **Espulsione immediata**. In tale provvedimento incorre il socio che commetta infrazioni alla disciplina, allo statuto, alle leggi, alla morale e/o alla diligenza del comune socio che, pure essendo di maggior rilievo di quelle contemplate per le ammonizioni scritte, le multe e le sospensioni, siano così gravi da rendere applicabile l'immediata espulsione dall'associazione. A titolo indicativo rientrano nelle infrazioni di cui sopra:
- le insubordinazioni gravi agli organi sociali;

- il sensibile danneggiamento colposo e/o doloso al materiale dello stabilimento o il materiale dell'associazione;
- la rissa nella sede associativa e fuori dalla stessa;
- la condanna a una pena detentiva comminata al socio (sentenza passata in giudicato), per azione commessa non in connessione con lo svolgimento del rapporto associativo, che leda la figura morale dell'associazione ;
- le recidive in qualunque delle mancanze contemplate quando siano stati comminati due provvedimenti nell'arco di un anno sia in richiami scritti che in sospensioni di cui alla lettera precedente;
- le azioni del socio che provochino grave nocumento morale o materiale all'associazione ed agli associati, ai terzi ovvero azioni che costituiscono delitto a termine di legge;
- il furto nell'associazione o il trafugamento di materiale, progetti, di disegni di macchine e di utensili o di altri oggetti o di documenti dell'associazione, il danneggiamento volontario al materiale dell'associazione;
- qualsiasi azione dalla quale possa derivare pregiudizio all'incolumità delle persone, del pubblico, dei soci o comunque di terzi o alla sicurezza della sede e dei luoghi associativi (ad esempio utilizzo di armi storiche affilate, appuntite, non approvate dall'Associazione);
- il fumare nei luoghi dove possa recare grave pregiudizio all'incolumità delle persone o alla sicurezza delle cose;
- appropriazioni indebite delle attrezzature dell'associazione ed uso improprio delle medesime che generi profitto personale;
- uso improprio di armi ed attrezzature che arrechino per colpa o dolo danni a terzi;
- omissione di soccorso.

(c) Ricorso contro azioni disciplinari

Il socio potrà ricorrere ad appello mediante richiesta scritta entro 30 giorni al giudizio del Collegio dei probiviri. I soci incorsi in azioni disciplinari possono convocare testimoni dell'associazione.

Sezione 3.05 Contenziosi

Nel caso insorgessero contenziosi o diverbi con uno o più soci, il socio dovrà ricorrere, per iscritto, all'arbitrato interno del consiglio dei probiviri, che entro 30 giorni emetterà un proprio giudizio insindacabile ed inappellabile, salvo il ricorso alla magistratura ordinaria. Qualora il contenzioso generi effetti lesivi all'associazione, il consiglio direttivo provvederà immediatamente, su indicazione del consiglio dei probiviri, ad azioni disciplinari di espulsione immediatamente esecutive.

Sezione 3.06 Divieti

È fatto assoluto divieto a qualsiasi socio di diffamare, per qualsiasi motivo o natura, all'interno ed all'esterno dell'associazione altri soci, ovvero creare qualsiasi tensione, a pena di azione disciplinare sino all'immediata espulsione da parte del Consiglio Direttivo, riservandosi il diritto di costituirsi parte civile nei caso di denunce penali da parte della vittima della diffamazione.

Sezione 3.07 Obbligo di informazione e cooperazione

Qualora un socio venga a conoscenza di fatti o eventi incresciosi o di grave entità di qualsiasi natura effettuati all'interno o all'esterno dell'associazione e perpetrati da altri soci, questi è tenuto ad informare immediatamente il Consiglio Direttivo per le opportune azioni correttive e, se il caso lo prevedesse, di tipo disciplinare.

Articolo IV. Materiale in dotazione

L'Associazione, nelle vesti del Responsabile dell'Area Tecnica (Sezione 1.01(c) - TECNICO-LOGISTICA), può fornire ai propri soci materiale di proprietà della medesima (vestiti, armi, armature, calzature, elmi, ecc.) in comodato d'uso a titolo gratuito. Il socio assegnatario del materiale sociale sarà responsabile della sua manutenzione e cura e sarà tenuto a restituirlo al responsabile dell'Area Tecnica nelle condizioni e nello stato in cui l'ha ricevuto in dotazione nelle fattispecie previste (recesso, espulsione, richiesta di restituzione, ecc.), fatto salvo il rimborso dei danni o dello smarrimento del materiale.

Tutti i soci sono tenuti ad informare prontamente il responsabile dell'Area Tecnica di eventuale attrezzatura o materiale assegnato e non registrato dalla competente Area.

----- **FINE REGOLAMENTO** -----